SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00309194
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Mansio romana Loc. LA ROVERE
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	San Bartolomeo al Mare
PVCL - Località	SAN BARTOLOMEO AL MARE
PVCI - Indirizzo	Via Santuario, 18
PVCV - Altre vie di comunicazione	Il sito si colloca a poca distanza a monte del tracciato della S.S. 1 Aurelia, nei pressi del Santuario di N.S. della Rovere.
PVL - Altra località	La Rovere
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	San Bartolomeo al Mare
CTSF - Foglio/Data	12
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LVS - VIABILITA' STORICA	
LVSD - Denominazione	Via Iulia Augusta
LVST - Data	13 a.C.
LVSF - Fonte	Tabula Peutingeriana, Itinerarium Antonini
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.09736
GPDPY - Coordinata Y	43.92224
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR 1:5.000
GPBT - Data	1990/00/00
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGE - Motivo	opere pubbliche
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1977
RCGZ - Specifiche	Nel corso di sbancamenti eseguiti per edificare un edificio scolastico si rinvennero nel secolo scorso alcune murature pertinenti ad una struttura di età romana, ipoteticamente definibile come mansio.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	San Bartolomeo al Mare, loc. La Rovere
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica Liguria, Istituto di Studi Liguri
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	per saggi stratigrafici
DSCD - Data	1986/00/00
DSCZ - Bibliografia specifica	Gandolfi D. 1990
DSCN - Specifiche	Le indagini nella località La Rovere proseguirono portando alla luce la prosecuzione dei resti murari.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana imperiale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	I sec .a.C.
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	III sec. d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	Età del Bronzo
ADT - Altre datazioni	Età del Ferro
ADT - Altre datazioni	Età tardo antica e medievale, attestata presso l'adiacente santuario di N. S. della Rovere

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	il sito, che si trova al di sotto dell'edificio scolastico, è protetto e in parte sottoposto a manutenzione.
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Il comprensorio territoriale ove si colloca il sito si trova tra Capo Berta e Capo Cervo è costituito da una delle zone pianeggianti costiere più estese del litorale ligure tra Alassio e Ventimiglia
GEFI - Sistema idrico di superficie	In questa zona rivi sono numerosi ma di modeste dimensioni. I maggiori sono lo Steria (o torrente Cervo), il San Pietro e il Varcavello. Il corso d'acqua più vicino all'area in esame è il rio della Madonna.
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	La piana sopra descritta si è formata durante l'età quaternaria ed è costituita dall'accumulo di sedimenti detritici fluviali, lì deposti dai torrenti che scorrono dalle valli ortogonalmente alla linea di costa. Il terreno interessato si posiziona tra il Rio della Madonna a nord e l' odierna via del Santuario a sud, a circa 200 metri dall'attuale via Aurelia e a 700-800 metri dal mare . Oggi viene a trovarsi, come evidenziato, al di sotto della scuola elementare "Alba Filipponi", che lo ha in parte obliterato.
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	Dal punto di vista della conformazione geologica, in tutto il golfo di Diano si ritrovano estesi affioramenti del flysch ad Elmintoidi, tipici della Liguria di Ponente
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Le tracce più antiche rinvenute nel sito sono rappresentate da ceramiche riferibili all'età del Bronzo Antico e Medio (XVII-XVI secolo a.C.). Muri con andamento curvilineo, interpretati come fondi di capanne, rappresentano i primi resti di strutture, datate alla tarda età del Ferro. I resti più cospicui sono tuttavia riferibili ad un complesso sorto nella prima età imperiale. Nel corso degli scavi sono venuti alla luce i resti di un imponente edificio a pianta rettangolare (denominato edificio A), orientato est-ovest, articolato in almeno sei grandi stanze disposte paratatticamente , prospiciente un corridoio porticato, aperto su un cortile. I resti del crollo datano la distruzione dell'edificio alla fine del II secolo d. C., avvenuta forse a causa di un evento traumatico. Davanti al vano quinto dell'edificio, separato da esso dalla corte, si è rinvenuta una struttura a gradoni, da mettere probabilmente in relazione con il grande immobile. Nei pressi della struttura è stato rinvenuto un probabile tratto di strada glareata (probabilmente riferibile alla via Iulia Augusta o a uno dei suoi rifacimenti) fiancheggiato da un muro di sostegno. A nord dell'edificio A sono stati messi in luce resti murari appartenenti ad un altro immobile (denominato edificio B), di andamento SO-NE, costituito da un grande ambiente con tracce di suddivisione interna; quest'ultima struttura è stata scavata solo in parte ed è stata ipotizzata per essa una funzione artigianale per la lavorazione del metallo. La cronologia iniziale dell' edificio B pare porsi durante la prima età imperiale. Tra l'edificio A e

	l’edificio B, a nord-est del primo, è stato scoperto un pozzo circolare, probabilmente in fase con il tracciato stradale. Il complesso venne abbandonato dopo un crollo causato forse da un terremoto o da un incendio durante la media età imperiale tra II e III secolo d.C.; tuttavia a breve distanza attorno al Santuario cinquecentesco di Nostra Signora della Rovere la vita continuò durante la tarda antichità; diversi scavi hanno permesso di documentare strutture e sepolture datate tra V e VI secolo d.C., alle quali seguirono fasi costruttive dell'edificio di culto e relativo cimitero, le quali si susseguono dall' XI-XII secolo fino all'inizio dell'età moderna.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Lucus Bormani era, in età romana, una mansio, cioè una stazione di sosta lungo la via Iulia Augusta, e doveva il proprio nome alla probabile presenza in antico, nell’area, di un bosco sacro (lucus, che indica letteralmente una radura sacra all’interno di un bosco), dedicato ad un dio indigeno di origine preromana legato al culto delle acque calde sorgive (Bormo o Borman, poi latinizzato in Bormanus; al culto autoctono i Romani avevano poi sostituito, o affiancato, quello della dea Diana). I ritrovamenti in località La Rovere mostrano, dunque, un’ intensificazione abitativa nella prima età imperiale, coeva proprio all’ apertura dell’importante arteria stradale; tuttavia già alla fine del II secolo d. C., inizi del III secolo d. C. si assiste al decadimento dell’ insediamento. La stazione di sosta di Lucus Bormani è citata dagli itinerari antichi (come la Tabula Peutingeriana e l’Itinerarium Provinciarum Antonini Augusti), nei quali è concordemente collocata a quindici miglia da Albenga e a sedici miglia dalla mansio di Costae Balenae, che oggi viene identificata nel Comune di Riva Ligure, presso capo Don o capo San Siro. Occorre ricordare l’ipotesi, riproposta da Daniela Gandolfi, di uno scalo naturale individuato presso la foce del torrente Steria, che doveva riguardare la mansio di Lucus Bormani. Nei pressi del Santuario di Nostra Signora della Rovere, in località Rovere a poca distanza dal complesso archeologico della mansio, sono stati recuperati molti frammenti di ceramica romana e tardo-romana, alcuni databili ai secoli II e III d. C. . Tali ritrovamenti segnalano presenze antropiche successive all’abbandono degli edifici A e B, documentando una continuità insediativa nell’area che, come già sottolineato, riguarderà anche fasi successive. Già Lamboglia, nell’ambito di piccoli saggi di scavo nel 1958 effettuati durante uno degli interventi di restauro dell’edificio sacro, aveva rinvenuto alcune sepolture presso la facciata dell’attuale chiesa, ricavate in un terreno che restituiva frammenti di ceramiche e di coppi romani, alcuni datati al III secolo d. C., e ipotizzava la posteriorità delle tombe. Successive campagne di scavo in occasione del consolidamento delle attuali strutture del Santuario hanno permesso di individuare altre testimonianze tardo-antiche.
NCS - Interpretazione	Probabile mansio romana in relazione alla Via Iulia Augusta. E' presente, con la denominazione di Lucus Bormani, nella Tabula Peutingeriana
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	frammenti di olle di grandi dimensioni decorate a cordoni e con impressioni digitali
MTPS - Densità	rada
MTPE - Periodo	età del bronzo antico e medio
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	frammenti di ceramiche preromane “di impasto”; un puntale di anfora ovoidale massaliota, con piede a bottone e impasto micaceo.

MTPS - Densità	rada
MTPE - Periodo	IV-III sec. a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramiche da mensa e anfore che attestano gli importanti scambi e i contatti commerciali per via marittima intrattenuti con molteplici aree del Mediterraneo (Gallia, Spagna, Nord-Africa, Centro Italia)
MTPS - Densità	media
MTPE - Periodo	età romana imperiale
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	semipogeo
PLTA - Data	2016
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	Art 4 L. 1089/1939
NVCE - Estremi provvedimento	1986/02/19
NVCD - Data notificazione	1986/02/20
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1986/04/26
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	esproprio
ALND - Data evento	14/04/1979
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAA - Autore	Riviera 24
FTAD - Data	2016
FTAN - Codice identificativo	New_1472913642049
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAD - Data	2016
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente

FTAP - Tipo	fermo-immagine
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno tecnico
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo stratigrafico
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria catastale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	copia del provvedimento di tutela
FNTD - Data	19/02/1986
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	586
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Surace A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	587
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Occelli, Frida
CMPN - Nome	Barbaro, Barbara
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara